

L'editoriale

Paolo Allemano

La città di Saluzzo ha ospitato in un Consiglio Comunale aperto lo scorso 2 marzo il prof. Gustavo Zagrebelsky, insigne costituzionalista.

L'autorevolezza del personaggio, il fascino del luogo, un pubblico attento che andava dagli studenti del primo ciclo ai pensionati hanno fatto di questo incontro un momento importante della vita saluzzese.

Parole dense di significati e pensiero profondo lasciano una traccia piacevole, hanno un effetto ristoratore nel diluvio di parole vuote e di luoghi comuni in cui siamo immersi.

Si è parlato di uguaglianza, di libertà, di democrazia; ma anche della fragilità del sistema in cui viviamo esposto ai rischi dell'assuefazione, della deriva oligarchica, del voto di scambio.

Si è parlato della sostanza della democrazia che è in ultima analisi una affermazione della dignità dell'uomo che vuole elevarsi dalla sua animalità per contare e decidere con altri del proprio destino; del limite della nostra Costituzione che va cercato non nella legge naturale ma nel rispetto del diritto degli altri.

Mentre ascoltavo il professore mi veniva in mente il discorso di un altro grande ricercatore della verità nelle parole, il filologo Cesare Segre, anch'egli ospite della comunità saluzzese all'antico palazzo comunale.

E ho pensato che Saluzzo è una città fortunata se riesce ad elevarsi sopra il fiume di parole vuote, i reality show, i messaggi promozionali della politica, e mettersi in ascolto di persone di tale levatura.

BELLA COME NON MAI



Sabato 18 aprile viene inaugurata ufficialmente la cappella Cavassa, nel chiostro di San Giovanni, ritornata allo splendore delle origini grazie all'accurato restauro realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo.

Pochi giorni prima, alla fine di marzo, l'ufficio turistico di Saluzzo ha riaperto i battenti nella nuova sede di piazza Risorgimento, a pochi passi dalla Cattedrale e dall'isola pedonale di corso Italia.

Sono attualmente in corso e ormai prossimi alla conclusione i lavori all'Antico Palazzo Comunale e alla Torre Civica, con la realizzazione di una reception nell'atrio del palazzo, attrezzata con telecamere e cancelli elettrici per coordinare da una sola postazione l'apertura di entrambi i monumenti.

Ultimo, ma non meno importante, stiamo apportando gli ultimi ritocchi al sito internet Saluzzoturistica.it, che contiene tutte le informazioni utili per convincere il turista - italiano e straniero (il sito ha anche la versione inglese) - a visitare la città, lasciandosi affascinare dallo splendore dell'arte, dal fervore degli eventi e dal calore dell'ospitalità.

Perché abbiamo snocciolato tutto questo elenco?

Per dimostrare che Saluzzo si appresta a incominciare la primavera "bella come non mai", dopo aver rimesso a nuovo molte delle sue gemme e dopo aver ampliato ancora di più un'offerta quanto mai ricca e variegata.

Del fascino di Saluzzo si lasciano catturare non solo i turisti, provenienti da regioni e paesi sempre più distanti, ma anche un numero crescente di registi televisivi e cinematografici: sugli schermi è ancora in proiezione "Questo piccolo grande amore" e la città è già "invasa" dalla troupe e dalle comparse di "Noi credevamo", il film di Mario Martone.

E dobbiamo lasciarci catturare di tanto in tanto anche noi, che ogni giorno calchiamo le pietre e l'acciottolato di questa splendida città.



Notizie dall'Amministrazione di Saluzzo
Pubblicazione periodica
n. 6 - 2009

Autorizzazione del Tribunale di Saluzzo
n. 168 del 6 aprile 2006

Direttore Responsabile:
Andrea Garino

Redazione:
Direttore Generale e Dirigenti del Comune di Saluzzo:
Concetta Orlando, Edoardo Bonicelli, Marco Delleani,
Bruna Gerbaudo, Lorella Nari, Flavio Tallone.

Grafica e Impaginazione:
Ufficio Stampa

Fotografie:
Archivio del Comune di Saluzzo

Stampa:
Carra editrice - Casarano

INDICE

Il Bilancio di previsione 2009 . . .	pag. 2
In difesa del paesaggio.	pag. 3
Edilizia economica e popolare . . .	pag. 4
Tutti i lavori minuto per minuto . .	pag. 5
Si prepara l'"election day".	pag. 6
Scrivere il programma elettorale . .	pag. 7
Il nuovo piano regolatore alla verifica regionale.	pag. 8
Istituito il referendum consultivo .	pag. 8

Come i bambini vedono i vigili . .	pag. 9
La nuova mascotte: l'Hector	pag. 9
Il bando per la gestione di San Giovanni	pag. 10
Cambia sede l'ufficio IAT	pag. 10
Le energie sottili della materia . .	pag. 11
Le ultime dal Consiglio Comunale dei Ragazzi.	pag. 12
Inaugurato il Centro Famiglia . .	pag. 12

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2009

Con la deliberazione n. 104 del 22 dicembre 2008 il Consiglio Comunale ha approvato il *Bilancio di previsione per l'anno 2009*. Insieme al bilancio di previsione, sono stati approvati il *Bilancio pluriennale 2009-2011* e la *Relazione previsionale e programmatica*, che contiene la descrizione dei programmi e progetti che l'Amministrazione intende attivare nel corso dell'anno 2009.

Contestualmente al bilancio di previsione è stato approvato anche il *Piano triennale delle opere pubbliche* che si prevede di avviare nel corso del triennio 2009-2011, compatibilmente con la disponibilità delle relative fonti di finanziamento.

Nel bilancio di previsione il totale delle spese che si prevede di sostenere per la realizzazione dei programmi deve essere uguale al totale delle entrate che si conta di riscuotere: il bilancio 2009 pareggia perciò in complessivi Euro 21.871.590 di cui 12.814.440 Euro per spese correnti di gestione e 3.886.300 Euro per spese di investimento- opere pubbliche.

Le principali opere pubbliche previste nel bilancio 2009, la cui realizzazione viene quindi avviata nel corso del medesimo anno, una volta realizzato il relativo finanziamento, sono le seguenti:

Ristrutturazione teatro-cinema Politeama
€ 1.365.000,00

Ampliamento caserma carabinieri
€ 650.000,00

Manutenzione delle straordinaria strade
€ 200.000,00

Sostituzione serramenti scuole medie
€ 180.000,00

Completamento struttura esistente canile rifugio intercomunale € 150.000,00

Intervento di completamento dell'Antico Palazzo Comunale € 130.000,00

Sistemazione Vicolo Monte Bracco
€ 100.000,00

Manutenzione straordinaria di edifici scolastici
€ 90.000,00

Adeguamento impianto elettrico scuola elementare M.Musso € 50.000,00

Aliquote ICI 2009

Abitazione principale (solo categorie A1, A8 e A9)	6,5‰
Terreni agricoli	5,9‰
unità immobiliari dotate di impianti a fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica o termica per uso domestico	5,9‰
Altri immobili (A10, C1, C3, C4, da B1 a B7)	6,7‰
Altri fabbricati non compresi nelle tre precedenti categorie	7,0‰
Aree fabbricabili	7,0‰
Abitazioni principali locate con affitti concordati	2,0‰
Detrazione prima casa	€ 129,00
Ulteriore detrazione prima casa	€ 155,00

PREVISIONE delle ENTRATE 2009

TITOLO I	Entrate tributarie	€ 6.270.500,00
TITOLO II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di Altri Enti pubblici	€ 3.311.481,00
TITOLO III	Entrate extra-tributarie	€ 3.662.594,00
TITOLO IV	Entrate derivanti da alienazione e ammortamento, di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti	€ 2.660.700,00
TITOLO V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ 4.265.000,00
TITOLO VI	Entrate per servizi per conto di terzi	€ 1.701.315,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE		€ 21.871.590,00

PREVISIONE delle SPESE 2009

TITOLO I	Spesa corrente	€ 12.814.440,00
TITOLO II	Spese in conto capitale	€ 3.886.300,00
TITOLO III	Spese per rimborso di prestiti	€ 3.469.535,00
TITOLO IV	Spese per servizi per conto di terzi	€ 1.701.315,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE		€ 21.871.590,00

UFFICIO TRIBUTI: NOTIZIE IN BREVE

TARSU – Tassa rifiuti solidi urbani

A decorrere dall'anno 2009 è stata introdotta una nuova agevolazione, consistente nella riduzione del 5% della tariffa applicata alle utenze domestiche che aderiscono al progetto della raccolta differenziata dell'umido. Per aderire, se residenti nelle zone in cui la raccolta è già avviata, occorre rivolgersi all'Ufficio tecnico del Comune e ritirare gli appositi sacchetti e la chiave del contenitore.

E' stata estesa l'esenzione dal pagamento della tassa rifiuti per i contribuenti con reddito ISEE inferiore ad € 8.500, anche se proprietari di terreni ricadenti in zone montane e collinari, che non producono reddito.

Per agevolare le persone anziane, è stato infine previsto che la domanda di esenzione non dovrà essere ripresentata per le annualità successive, nel caso in cui la dichiarazione ISEE, presentata per l'anno precedente, prevedeva redditi da pensione tali da non determinare il venir meno delle condizioni per fruire dell'esenzione.

ICI – Imposta comunale sugli immobili

Restano invariate anche per l'anno 2009 le aliquote dell'ICI: il versamento, da arrotondare all'euro, va pagato in due rate: la prima in acconto entro il 16 giugno, la seconda a saldo entro il 16 dicembre.

La novità del 2009 è l'introduzione di un' aliquota agevolata pari al 5,9 per mille da applicarsi a carico dei soggetti passivi che installano impianti a fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica o termica per uso domestico, limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi.

E' confermata anche per l'anno 2009 l'esenzione per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, esclusi gli immobili con categorie catastali A1, A8 ed A9.

Sono escluse dal pagamento dell'ICI anche le pertinenze (garage o box o posto auto, soffitta, cantina) limitatamente ad una unità per ciascuna fattispecie.

Ciascuna pertinenza, per godere dell'esenzione, deve appartenere allo stesso complesso immobiliare dell'abitazione principale o ad un corpo immobiliare contiguo, anche se con accesso da vie diverse e deve essere durevolmente ed esclusivamente asservite all'abitazione.

Sono inoltre esenti:

- l'abitazione (escluse quelle di categoria A1 - A8 e A9) e la pertinenza posseduta da anziano o disabile, che acquisisce la residenza in istituto di ricovero oppure in un istituto sanitario, purché gli stessi fabbricati non vengano concessi in locazione;
- l'abitazione (escluse quelle di categoria A1- A8 e A9) e le pertinenze concesse dal proprietario oppure dal titolare di diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie, in uso gratuito a parenti in linea retta o collaterale entro il 1° grado.

Per beneficiare delle suddette esenzioni occorre presentare, entro la prima scadenza utile di pagamento successiva al verificarsi della condizione, apposita dichiarazione utilizzando i modelli predisposti dall'Ufficio Tributi e disponibili presso l'Ufficio stesso, oppure sul sito internet www.comune.saluzzo.cn.it nella sezione "Servizi finanziari-tributi".

IL PAESAGGIO BENE IN COMUNE

Il Comune vara la Commissione Locale per il Paesaggio

Nel mese di dicembre dello scorso anno è intervenuta una novità legislativa che ha aperto nuovi scenari nella tutela del paesaggio e dei beni culturali del territorio: è stata emanata la Legge Regionale 32 del 1° dicembre 2008, che detta provvedimenti urgenti in merito. Due sono essenzialmente le novità contenute nel precitato disposto di legge: la prima è relativa all'ampliamento della casistica nella quale la competenza ad esprimersi è del Comune e la seconda è relativa alla necessità di istituire una apposita e specifica Commissione Locale per il Paesaggio per poter esercitare le competenze attribuite nella materia al Comune in sub-delega regionale.

Non è riportato nella legge il termine temporale entro il quale i Comuni devono nominare la Commissione Locale per il Paesaggio ma la norma contiene l'abrogazione espressa degli articoli della precedente Legge Regionale 28/1989 che disponevano in merito all'esercizio della subdelega comunale attraverso la Commissione Edilizia integrata da un membro esperto in materia paesaggistica.

La cancellazione immediata, stabilita nel momento stesso della pubblicazione della Legge (4.12.2008), del sistema che i Comuni avevano messo in atto sin dall'anno 1989 per la definizione delle sub-deleghe di competenza, senza la previsione di un periodo di disciplina transitoria, ha generato l'ovvia conseguenza del blocco del rilascio da parte dei Comuni delle autorizzazioni paesaggistiche.

Senza preventivo rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche non possono essere rilasciati i connessi Permessi di Costruire e non decorrono i termini di Legge (30 giorni) per conseguire l'efficacia delle Denunce di Inizio di Attività correlate alle predette autorizzazioni.

In questa situazione che genera evidente disagio per il ritardo nel rilascio del provvedimento abilitativo per l'intervento, ricadono tutte le richieste di modifica dell'aspetto esteriore degli edifici localizzati in ambiti tutelati sotto l'aspetto paesaggistico: a Saluzzo il principale vincolo è costituito dal cosiddetto "Galassino" (Decreto Ministeriale 1.8.1985) che comprende di fatto tutto il territorio collinare sino al limite di via Pagno, corso Italia e via Bodoni, ma sono interessate anche le fasce di rispetto dei principali corsi d'acqua pubblici iscritti in specifico elenco (Legge 431/1985 Galasso) per una profondità di 150 metri da entrambi i lati.

Il Comune di Saluzzo, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 188 del 23 dicembre 2008, ha deciso di dotarsi della richiesta Commissione Locale per il Paesaggio, ma molti sono ancora oggi i Comuni che in Regione Piemonte non si sono attivati in tal senso, anche per le obiettive difficoltà che la costituzione di nuove Commissioni di esperti sempre comporta soprattutto per le entità territoriali minori: la stessa legge 32 auspica infatti l'associazione dei Comuni per agevolare la formazione di tali Commissioni, ma

come si può immaginare anche l'associarsi per tale scopo non è così semplice né tantomeno immediato.

Nel frattempo la Regione Piemonte, con la Legge n. 3 del 27 gennaio 2009, ha deciso di mantenere in capo a se stessa la competenza per il rilascio di tutte le autorizzazioni paesaggistiche sino a che i Comuni non avranno costituito le relative Commissioni Locali per il Paesaggio.

A Saluzzo, chi presenta oggi una richiesta di autorizzazione paesaggistica può optare per far esaminare la propria pratica dagli uffici regionali ed in tal caso il Comune trasmette direttamente la richiesta in Regione o attendere la costituzione della Commissione Locale per il Paesaggio ed effettuare l'esame della stessa a Saluzzo sempre che la richiesta rientri nelle casistiche subdelegate.



Per individuare i componenti della Commissione del Paesaggio che opererà a Saluzzo è stato predisposto un avviso pubblicato sul sito internet del Comune ed inviato per opportuna informazione alle Università ed agli Ordini Professionali più attinenti alle competenze tecnico-scientifiche ricercate, delle Province di Torino e Cuneo.

La Commissione sarà costituita da tre membri che rimarranno in carica per un periodo da definirsi, ma che comunque non supererà i 5 anni e non sarà collegato con la scadenza di Organi politici. Le competenze ricercate ricomprendono la storia dell'arte e dell'architettura, il recupero dei beni architettonici, la tutela paesaggistica, la progettazione urbanistica ed ambientale, la pianificazione territoriale, le scienze agrarie o forestali o la gestione del patrimonio naturale.

E' prevista la nomina dei componenti e l'attivazione della Commissione Locale per il Paesaggio nel prossimo mese di aprile.

La Commissione sarà chiamata ad esprimere il proprio parere qualificato su un consistente numero di pratiche in ragione anche dell'ampliamento della casistica degli interventi subdelegati ai Comuni: mentre prima gli interventi dall'ampliamento in su erano di competenza regionale, ora vengono attribuiti nella competenza dei Comuni anche gli interventi di nuova costruzione per volumi non superiori a 10.000 metri cubi o 3.000 metri quadrati di superficie lorda di pavimento (equiparabili come ordine di grandezza ad un complesso di circa 30 nuovi alloggi) o che nel caso di nuovi insediamenti produttivi/commerciali interessino aree di superficie territoriale non superiore a 10.000 mq. È evidente che il "passaggio di competenze"

attuato dalla Regione in materia paesaggistica con la Legge 32/2008 è di entità più che cospicua e i Comuni sono chiamati a rendere conto, in prima persona, alla cittadinanza in merito alle proprie capacità di gestione del territorio e di tutela dell'interesse pubblico che sapranno perseguire nella ricerca della minima quantità necessaria e della massima qualità possibile del costruibile da consentire nelle aree interessate da vincolo paesaggistico.

A Saluzzo, per fortuna, interventi di nuova costruzione di tali entità non sono previsti nelle aree con vincolo paesaggistico, ma ciononostante il numero di richieste di autorizzazioni in subdelega aumenterà rispetto al passato, soprattutto in funzione delle possibilità di ampliamento e di ricomposizione volumetrica ammesse dal Piano Regolatore Generale Comunale.

Se, a quanto sopraddetto, si aggiunge anche che, sempre con lo stesso provvedimento di Legge, sono state attribuite alla Commissione Locale per il Paesaggio anche le competenze della soppressa sezione provinciale della Commissione Regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali (secondo l'articolo 91 bis della Legge Regionale 56/77), alla quale occorreva riferirsi per ottenere il parere vincolante di competenza, per interventi superiori al risanamento conservativo da effettuarsi su edifici individuati dal piano regolatore come meritevoli di tutela (ai sensi dell'articolo 24 della L.R. 56/77), presenti in Saluzzo sia nel Centro Storico che fuori dallo stesso, si può desumere l'importanza che questo nuovo Organo tecnico avrà nella gestione e nella tutela del patrimonio immobiliare e paesaggistico di Saluzzo.

Per completezza di informazione occorre però ancora dire che tutto il decentramento di competenze di potere sopra descritto, si inquadra nella complessa vicenda di delega concessa dallo Stato alle Regioni nella materia paesaggistica che è stata prorogata dal 31.12.2008 al 30.06.2009, dopodiché, ove non subentrino nuove modifiche legislative, entra in vigore il procedimento rivolto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica prevista dall'articolo 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Decreto Legislativo 42/2004) che prevede la trasmissione del parere espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali che provvede in quanto Organo dello Stato, ove condivida il predetto parere, ad autorizzare.

Tale procedura dovrebbe essere seguita in tutti i casi di necessità di autorizzazione paesaggistica, indipendentemente dall'entità dell'intervento, per cui risulta difficile oggi capacitarci di come la Soprintendenza potrà far fronte alle richieste che arriveranno da tutti i Comuni della Regione.

Vedremo a breve se la situazione evolverà in altro modo.

EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE

Adottato dal Consiglio Comunale il nuovo piano di via Revello

Fil 17 febbraio ultimo scorso è stato adottato dal Consiglio Comunale della città di Saluzzo il progetto preliminare del nuovo Piano per l'Edilizia Economica e Popolare di Via Revello con contestuale variante, di tipo strutturale, al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) approvato nell'anno 1996. Il progetto definitivo del nuovo P.R.G.C. adottato dal Comune lo scorso 12 novembre, che è stato trasmesso alla Regione per l'esame di competenza, contiene già le previsioni di edificazione che sono state sviluppate nel nuovo P.E.E.P. di Via Revello, che risulta quindi conforme al nuovo piano. Non altrettanto può dirsi per ciò che concerne il piano regolatore approvato nel 1996, che classificava il luogo di insediamento del P.E.E.P. come area agricola inedificabile di riserva per future espansioni.

La variante al P.R.G.C. approvato nel 1996 si è resa pertanto necessaria per acquisire la doppia conformità urbanistica rispetto ad entrambi i piani vigenti in questo momento a Saluzzo ed è un elemento indispensabile per poter procedere all'attuazione dell'area residenziale di via Revello senza attendere l'approvazione regionale del nuovo piano regolatore, prevista per il 2010.

L'anticipazione in questo senso dei tempi si è resa opportuna per dare la possibilità agli operatori del settore dell'edilizia agevolata di poter accedere ai finanziamenti regionali stanziati per il secondo biennio del cosiddetto "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012".

L'attuazione di questi contributi pubblici partecipa nel contenimento dei costi dei nuovi alloggi che verranno immessi sul mercato ed in definitiva permette di spuntare nella vendita od anche nell'affitto dei prezzi finali per l'utilizzatore più bassi di quelli offerti dall'edilizia convenzionata ed ovviamente anche dall'edilizia libera. L'area di insediamento del nuovo P.E.E.P. risulta localizzata a lato di via Revello, all'altezza della Concessionaria Marelo s.r.l., vicino al distributore carburanti della Erg e si sviluppa verso la proprietà della Lagnasco frutta per una superficie di 34.300 mq.

Finché non saranno realizzate le nuove viabilità di collegamento trasversale previste tra via Revello e via Barge o perlomeno finché non sarà completata una di esse (la via Hans Clemer che dovrebbe collegarsi con via Revello in corrispondenza del demolitore auto), quest'area non avrà accesso carrabile diretto da via Revello, ma da via Hans Clemer attraverso via Barge.

Il progetto di P.E.E.P. prevede che circa il 60% della superficie totale dell'area - ossia circa 20.400 mq. - abbia destinazione pubblica (verde, parcheggio, viabilità); sui restanti 13.900 mq.,



che forAmano l'area privata di pertinenza dei fabbricati, è prevista la formazione di tre lotti su cui edificare una volumetria di circa 24.000 metri cubi, destinata completamente a residenziale e ripartita in quattro fabbricati di quattro piani fuori terra, oltre ad un piano seminterrato destinato ad autorimessa. Si tratta complessivamente di circa un centinaio di nuovi alloggi, la cui costruzione verrà affidata presumibilmente ad almeno 4 o 5 operatori del settore.

La costruzione effettiva dei fabbricati prenderà avvio presumibilmente non prima che sia decorso almeno un anno da oggi, poiché sono necessari circa sette/otto mesi per concludere l'iter amministrativo, sempre che non insorgano problematiche a livello regionale, ed altri 4 o 5 mesi per individuare i vari operatori economici, assegnare loro le aree necessarie e rilasciare i relativi permessi di costruire, sia per i fabbricati sia per tutte le opere di urbanizzazione comprese all'interno dell'area del P.E.E.P.

La dislocazione sul terreno dei fabbricati descrive una linea ad andamento sinuoso verso via Revello: questo aspetto particolare vuole rispecchiare le sinuosità delle pendici collinari che incontrano il piano in corrispondenza della vicina via Pagno, alla quale linea tra l'altro dovrà conformarsi un intervento di edilizia privata che avrà luogo vicino all'area interessata dal P.E.E.P. Ed è proprio la curvatura dei fabbricati, che si distanzia dalla curvatura della collina con un andamento opposto, a costituire una porta di accesso alla città che si apre alla visuale verso le montagne ed in particolare verso l'incombente Monviso.

La quantità e la qualità progettuale delle aree libere da costruzioni costituisce un elemento importante per la valorizzazione del sito. Innanzi tutto, sui 14.000 mq. di verde pubblico verranno

creati viali alberati e percorsi pedonali e ciclabili disposti a collegamento dell'area con il tessuto circostante. In secondo luogo, la notevole quantità di area libera di pertinenza dei fabbricati (circa 10.000 mq.) sarà anch'essa sistemata a verde che, seppur in fruizione condominiale, collaborerà in modo importante alla percezione visiva complessiva del luogo. Seppur con una tipologia prescelta per l'edificazione diversa (pluripiano) si prosegue comunque lo stesso discorso a favore del verde realizzato nell'adiacente area residenziale con fabbricati a due piani di recente edificazione denominata "Case Così" posta a Nord del P.E.E.P. a lato della stessa via Hans Clemer.

Un altro importantissimo elemento, connesso con l'attuazione dell'area a P.E.E.P., che non si può sottacere per la valenza territoriale che rappresenta, è costituito dalla previsione di costruzione di un nuovo collettore fognario che collegherà tutta la zona Ovest della città al depuratore comunale di Via della Croce e sarà funzionale oltre che all'edificazione esistente in questa area (zona San Lazzaro, zona di via dei Camini, parte di via Pagno e di via Revello ...), al P.E.E.P. stesso ed anche alle aree di espansione previste dal P.R.G.C. nella zona di via Barge, per un bacino di utenza di circa tremila abitanti.

Devono ancora essere definite le modalità operative e finanziarie connesse con la realizzazione di tale importante infrastruttura, ma fervono i contatti tra il Comune, la Società "Alpi Acque" e l'Autorità dell' Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese per le decisioni di competenza in merito all'investimento, in quanto nelle norme specifiche del P.E.E.P. è previsto che si procederà ad assegnazione dei lotti edificabili solo dopo l'avvenuta certezza di realizzare l'allacciamento del collettore fognario al depuratore comunale.

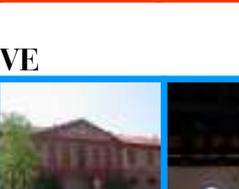
NON SOLO IN CORSO (ITALIA)

Il dettaglio dello stato di avanzamento dei lavori pubblici

Continua l'aggiornamento periodico dei lavori conclusi oppure in corso di esecuzione/progettazione. Tra i lavori conclusi spicca certamente l'intervento di risistemazione di corso Italia e via Ludovico II, che ormai fa bella mostra di sé da alcuni mesi. Più recente è invece la fine dei lavori che hanno coinvolto i nuovi locali dell'ufficio turistico, del quale parliamo più diffusamente a pagina 10.

Tra i lavori in corso di esecuzione, la nuova rotonda di corso Roma si avvicina a grandi passi all'atto finale.

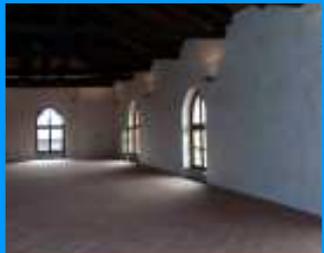
LAVORI CONCLUSI A PARTIRE DAL NOVEMBRE 2008

Valorizzazione del Centro Commerciale Naturale	Euro 1.800.000,00		
Manutenzione straordinaria delle strade - anno 2008	Euro 150.000,00		
Sistemazione di tratti di acquedotto e fognatura in via San Rocco	Euro 123.000,00		
Realizzazione della fognatura nera in località Santa Caterina	Euro 102.000,00		
Sistemazione dei percorsi interni presso il Cimitero - 1° lotto	Euro 100.000,00		
Restauro degli affreschi della Cappella Cavassa nel Convento di San Giovanni	Euro 100.000,00		
Sistemazione dei locali del nuovo ufficio turistico	Euro 50.000,00		
Manutenzione straordinaria del patrimonio comunale per l'adeguamento alla Legge 626 del 94 - anno 2008	Euro 40.000,00		
Intervento di sistemazione della scuola Carlo Alberto Dalla Chiesa	Euro 30.000,00		

LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE

Realizzazione della nuova Scuola Materna in via della Croce	Euro 1.480.000,00		
Revisione della viabilità in corso Roma, all'incrocio con via Savigliano	Euro 300.000,00		
Realizzazione di un punto di accoglienza nel complesso della Castiglia	Euro 160.000,00		
Manutenzione straordinaria dell'illuminazione pubblica - anno 2008	Euro 40.000,00		

LAVORI CHE INIZIERANNO A BREVE

Riuso di parte dell'ex Caserma Musso per Casa delle Associazioni	Euro 370.000,00		
Realizzazione della fognatura nera in località Creusa	Euro 356.000,00		
Manutenzione straordinaria delle strade - anno 2009	Euro 200.000,00		
Intervento di completamento dell'Antico Palazzo Comunale	Euro 80.000,00		
Sistemazione dell'area esterna e dell'ingresso nel cimitero del capoluogo	Euro 23.000,00		
Sistemazione di vicolo Monte Bracco	Euro 22.000,00		

LAVORI IN FASE DI PROGETTAZIONE

Ristrutturazione del cinema teatro Politeama	Euro 1.366.420,00		
Ampliamento della caserma dei Carabinieri	Euro 650.000,00		
Completamento del centro Commerciale naturale con sistemazione di via Silvio Pellico e di parte di piazza Cavour	Euro 400.000,00		
Sostituzione dei serramenti della Scuola Media (1° lotto) e contenimento energetico	Euro 180.000,00		
Canile Rifugio Intercomunale	Euro 150.000,00		
Manutenzione straordinaria dell'ex Orfanotrofio femminile	Euro 100.000,00		
Sistemazione di via Griselda	Euro 100.000,00		
Rifacimento dell'impianto elettrico e razionalizzazione del consumo energetico-termico presso la scuola "Mario Musso"	Euro 50.000,00		
Manutenzione straordinaria dell'illuminazione pubblica	Euro 30.000,00		

SI PREPARA L'“ELECTION DAY”

Presentare la lista elettorale

Nei Comuni con popolazione tra 15 e 20 mila abitanti, si devono eleggere 20 consiglieri.

La lista elettorale deve contenere da 13 a 20 candidati e deve essere firmata da 100 a 200 elettori. I firmatari devono essere iscritti nelle liste elettorali di Saluzzo. Nessuno può sottoscrivere più di una lista.

Le firme raccolte devono essere autenticate da una tra queste figure:

- un notaio, *oppure*;
- un giudice di pace;
- un cancelliere o un collaboratore delle cancellerie delle corti d'appello o dei tribunali;
- un segretario delle procure della Repubblica;
- il presidente della provincia o il sindaco;
- un assessore provinciale o comunale;
- il presidente del consiglio provinciale, comunale o circoscrizionale;
- il segretario provinciale o comunale;
- il funzionario incaricato dal presidente della provincia o dal sindaco,
- il consigliere provinciale o comunale che abbia comunicato la propria disponibilità al presidente della provincia o al sindaco,

ciascuno esclusivamente nell'ambito di competenza territoriale dell'ufficio cui appartiene.

Gli elettori che non sappiano o che non siano in grado di firmare per un impedimento possono rendere la loro dichiarazione di presentazione della lista in forma verbale, alla presenza di due testimoni, innanzi a un notaio, al segretario o ad altro funzionario delegato dal Sindaco.

Di tale dichiarazione è redatto un verbale che deve essere allegato alla lista dei candidati.

La presentazione della lista dovrà avvenire alla segreteria comunale - durante il normale orario d'ufficio - dalle ore 8 del 30° giorno (ossia venerdì 8 maggio 2009) alle ore 12 del 29° giorno antecedente la data delle elezioni (sabato 9 maggio).

Il segretario comunale, o chi lo sostituisce legalmente, deve rilasciare una ricevuta dettagliata per ogni lista depositata.

Ogni lista, entro lo stesso giorno in cui viene presentata, deve essere trasmessa alla Commissione elettorale circondariale, cui compete il controllo delle candidature.

La Commissione elettorale circondariale verifica le candidature presentate e la documentazione entro il giorno successivo al termine per la presentazione delle candidature e assegna, mediante sorteggio, un numero progressivo a ogni candidato a sindaco e a ogni lista ammessa.

Limiti alle candidature

Nessuno può accettare la candidatura alla carica di consigliere in più di una lista nello stesso Comune né in più di due Comuni, se le elezioni avvengono nello stesso giorno.

Chi è stato eletto in un Comune non può presentarsi candidato in altri Comuni. Nessuno può

accettare la candidatura alla carica di sindaco in più di un Comune e chi è stato eletto in un Comune non può presentarsi candidato in altri Comuni.

I certificati di iscrizione

I certificati di iscrizione nelle liste elettorali (che possono essere cumulativi) devono essere rilasciati dal Comune entro 24 ore dalla richiesta.

Sono rilasciati in esenzione dall'imposta di bollo e dal pagamento dei diritti di segreteria.

Il simbolo della lista

Il candidato alla carica di sindaco dovrà essere affiancato dal simbolo o dai simboli delle liste collegate, che saranno riportati sul manifesto con le liste dei candidati e sulle schede di votazione. Non si possono usare simboli identici o che possano confondersi con quelli di altre liste già presentate o con quelli notoriamente usati da partiti politici a cui i candidati sono estranei.

Sono vietati anche i simboli che riproducano immagini o soggetti di natura religiosa. Il modello del simbolo dovrà essere presentato in triplice esemplare, anche a colori.

Devono essere riprodotti su carta lucida con inchiostro di china o tipografico, in due misure diverse:

1. nel primo caso il simbolo deve stare all'interno di un cerchio del diametro di 10 cm. (per la stampa sui manifesti);
2. nel secondo caso il simbolo deve essere circoscritto da un cerchio del diametro di 2 cm. (per la stampa sulle schede di votazione).

Anche le eventuali diciture facenti parte del simbolo dovranno essere circoscritte dal cerchio.

Il programma amministrativo

Il programma amministrativo deve essere presentato in duplice copia.

La prima sarà trasmessa alla Commissione elettorale circondariale, per l'esame delle candidature, la seconda andrà affissa all'Albo pretorio del Comune fino alla data delle elezioni.

Riassunto dei documenti

1. Dichiarazione di presentazione di un candidato alla carica di Sindaco e di una lista di candidati alla carica di Consigliere comunale;
2. Eventuale modello di adesione alla dichiarazione di presentazione di candidatura di chi non sa o non può firmare;
3. Modello di simbolo della lista, in triplice copia;
4. Programma amministrativo, in duplice copia;
5. Dichiarazioni autenticate di accettazione della candidatura alla carica di Sindaco o di consigliere comunale;
6. Certificato di iscrizione nelle liste elettorali di qualsiasi Comune italiano di ogni candidato;
7. Dichiarazione di collegamento della lista al sindaco;
8. L'indicazione di due delegati che hanno la facoltà di designare i rappresentanti delle liste

presso ogni seggio e presso l'Ufficio centrale: le designazioni debbono avere forma scritta e la firma dei delegati deve essere autenticata

La commissione elettorale

La Commissione elettorale circondariale, entro il giorno successivo a quello stabilito per la presentazione delle liste:

- a) verifica che le liste siano firmate dal numero richiesto di elettori, eliminando quelle che non lo sono;
- b) ricusa i simboli identici o confondibili con quelli presentati in precedenza, o con quelli notoriamente usati da altri partiti o raggruppamenti politici, che possono trarre in errore l'elettore. Ricusa inoltre i simboli riproducenti immagini o soggetti di natura religiosa;
- c) elimina dalle liste i nomi dei candidati non eleggibili ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 55 del 19 marzo 1990, oppure i nomi dei candidati privi della dichiarazione di accettazione o del certificato di iscrizione nelle liste elettorali;
- d) cancella i nomi dei candidati già compresi in altre liste presentate in precedenza;
- e) ricusa le liste che contengono un numero di candidati inferiore al minimo prescritto e riduce quelle che contengono un numero di candidati superiore al massimo consentito, cancellando gli ultimi nomi;
- g) assegna un numero progressivo a ciascuna lista ammessa, mediante sorteggio da effettuarsi alla presenza dei delegati di lista.

La commissione, entro il ventiseiesimo giorno antecedente la data della votazione, si riunisce per udire eventualmente i delegati delle liste contestate o modificate, ammettere nuovi documenti e deliberare sulle modificazioni eseguite.

Tutte le decisioni prese dalla Commissione devono essere immediatamente comunicate al Sindaco per la preparazione del manifesto con le liste dei candidati e per l'affissione all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici, da effettuarsi entro il quindicesimo giorno precedente la data fissata per le elezioni.

Un'altra comunicazione deve essere fatta al Prefetto per la stampa delle schede nelle quali le liste sono riportate secondo l'ordine sorteggiato.

I rappresentanti di lista

La Commissione elettorale, entro il giovedì precedente la elezione, trasmette al Sindaco l'elenco dei delegati autorizzati a designare i due rappresentanti di lista presso ogni seggio e presso l'Ufficio centrale.

Questa designazione potrà essere comunicata entro il venerdì precedente l'elezione al segretario del Comune, che ne dovrà curare la trasmissione ai presidenti delle sezioni elettorali, oppure direttamente ai singoli presidenti il sabato pomeriggio oppure la mattina stessa della elezione, purché prima dell'inizio della votazione.

Leggere le leggi: scrivere il programma elettorale

Deve essere allegato alla lista dei candidati a Sindaco e Consigliere Comunale

Assieme alla lista dei candidati alla carica di Sindaco e consigliere comunale, deve essere presentato presso la Segreteria Comunale tra il 29° e il 30° giorno antecedente la data delle elezioni, il programma amministrativo di mandato.

Il programma deve essere affisso all'albo pretorio. Ma quali sono i contenuti che il programma di mandato deve avere? I candidati devono barcamenarsi, nella redazione di questo importante documento, tra esigenze elettorali e esigenze programmatiche reali.

Spesso le prime prevalgono, tenuto conto del clima in cui il programma viene redatto.

In realtà la lungimiranza politica dovrebbe suggerire la prevalenza delle seconde, o quanto meno un mix tra le due esigenze, senza sacrificare la concretezza della programmazione.

Gli elettori attraverso il voto esprimono la loro preferenza sia per i programmi proposti dai candidati, sia sulla capacità dei candidati a realizzare i programmi promessi.

Ma che fine fa questo documento una volta chiuse le elezioni?

Innanzitutto il programma amministrativo si trasforma in "linee programmatiche di mandato" che sono sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale entro un termine fissato dallo Statuto.

L'approvazione delle linee programmatiche di mandato da parte del Consiglio, da un lato consente di aprire un confronto programmatico all'interno dell'assemblea, dall'altro consente al programma amministrativo di mandato di passare dal mero impegno politico verso gli elettori ad un

impegno giuridico vero e proprio.

Dopo l'approvazione consiliare le linee programmatiche di mandato costituiranno l'ossatura su cui dovranno essere redatti i programmi e quindi i bilanci e le allegate relazioni previsionali e programmatiche dei successivi cinque anni. Un passaggio possibile tra le linee programmatiche di mandato e i bilanci annuali e pluriennali, può essere costituito dal piano generale di sviluppo dell'ente, previsto dall'articolo 165 del decreto legislativo n. 267/2000, come ambito di riferimento quinquennale della programmazione. Sostanzialmente è previsto un sistema a cascata, il cui punto di partenza è il patto con gli elettori individuato dal programma amministrativo di mandato, che tuttavia abbisogna di varie fasi di concretizzazione successive, una volta acquisiti gli elementi di conoscenza indispensabili per rendere operative le scelte politiche di fondo.

I principali errori che scontano i programmi amministrativi sono dovuti alla scarsa conoscenza dei dati fondamentali per una adeguata e concreta programmazione.

Anche nelle aziende private, qualsiasi progetto di sviluppo, *business plan*, programma di investimenti, non può prescindere dall'analisi dei dati disponibili, dalla chiarezza degli obiettivi perseguiti, dalla considerazione dei mezzi a disposizione, dalla conoscenza del contesto normativo e contabile di riferimento.

Per questo la legge prevede successivi momenti di approfondimento. Certo sarebbe sicuramente preferibile che i programmi amministrativi fossero redatti già in modo da poter essere tradotti in linee programmatiche di mandato e in programmi concreti.

A questo proposito è sicuramente utile tenere presente che il Comune ha competenze limitate territorialmente e definite da norme superiori, e pertanto risulta inutile, oltre che fuorviante, includere nei programmi amministrativi, scelte che sono in realtà rimesse ad altri Enti, ad esempio allo Stato, alla Regione o alla Provincia.

Un buon programma amministrativo, esplicitati i valori di fondo, si articola in azioni e obiettivi che di tali valori sono un'esplicazione. Normalmente si sviluppa sui settori tradizionali di competenza del Comune, quali l'assetto del territorio, i servizi alla persona e il welfare, lo sviluppo economico, la cultura e i beni culturali, l'ambiente etc.

Tra queste competenze ve ne sono molte attribuite a livelli di governo diversi, si pensi ai beni culturali e al paesaggio e all'ambiente, la cui competenza è divisa tra Stato e Regioni, ma il Comune può avere un ruolo di primo piano per quanto riguarda ad esempio la valorizzazione.

A prescindere dai possibili errori contenuti nel programma di mandato, sicuramente lo stesso non è immutabile. Non solo per i principi generali in materia di programmazione, che consentono ed auspicano un cambiamento dei programmi al mutare delle situazioni di fatto e ai contesti ambientali, sociali e normativi di riferimento, ma anche perché il decreto legislativo 267/2000 prevede vari momenti di verifica e conseguente adattamento della programmazione: articolo 42 comma 3. Il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco o del presidente della provincia e dei singoli assessori.



IL NUOVO PIANO ALLA VERIFICA REGIONALE

Entro settembre prenderanno avvio gli interventi ora bloccati

Lo scorso 24 dicembre il Comune di Saluzzo ha inviato alla Regione Piemonte gli atti ufficiali del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, il cui progetto definitivo era stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta di novembre. In modo più che sollecito, l'ente regionale, dopo aver indetto un incontro con i rappresentanti del Comune di Saluzzo, lo scorso 11 febbraio ha trasmesso ufficialmente la relazione di verifica atti, con la relativa richiesta di integrazioni.

Si tratta di integrazioni a carattere documentale, ossia di specificare maggiormente la documentazione trasmessa (che riguardano la relazione geologico tecnica, la verifica acustica, i criteri commerciali, le infrastrutture a rete ecc...) e di integrazioni di natura più procedurale (certificazioni del responsabile del procedimento, dei progettisti...).

Il Comune di Saluzzo ha già provveduto a "fare quanto richiesto" e con la Deliberazione del Consiglio Comunale del 17 marzo 2009 ha adottato le integrazioni predisposte che, risultando di maggior dettaglio, non modificano atti precedentemente adottati e già depositati in Regione e non necessitano quindi di un'ulteriore pubblicazione. Al più presto, compatibilmente con l'esecutività degli atti, il pacchetto integrativo verrà consegnato alla Regione.

Si ha ragione di ritenere, visto il precedente favorevole, che nel giro di breve termine il nuovo piano regolatore di Saluzzo sarà ammesso a valutazione, sia sotto il profilo ambientale, sia sotto il profilo urbanistico ed edilizio; a breve il Comune dovrebbe ricevere la nota regionale che costituirà avvio per il decorso del periodo di cui all'articolo 85, comma 5, della Legge Regionale 56/77. Si tratta del famoso periodo di 120 giorni dal ricevimento del P.R.G.C. decorso il quale, senza che sia intervenuta la restituzione degli atti, iniziano ad applicarsi i disposti del nuovo Piano e la salvaguardia dell'ormai definibile "vecchio piano" comincia a perdere in parte validità.

In particolare occorre precisare che saranno consentibili, su tutto il territorio, centro storico compreso, interventi sino al limite della ristrutturazione edilizia come definita dalla Legge Regionale 56/77, ossia interventi di modifica dell'interno e dell'esterno del fabbricato anche con incremento della Superficie del Pavimento (ristrutturazione tipo "B") senza la variazione della sagoma esterna del fabbricato.

Saranno altresì consentibili sulle porzioni di territorio già parzialmente edificato esterne al Centro Storico, dotate di opere di urbanizzazione collegate funzionalmente con quelle comunali, gli interventi definiti sempre dalla Legge Regionale 56/77 "di completamento", in cui sono ricompresi gli ampliamenti e le nuove costruzioni.

Numerosi interventi si rendono così potenzialmente cantierabili, e sono localizzati in particolare nel centro storico ove, decorsi i predetti 120 giorni, verrà superato il limite del risanamento conservativo, quale intervento massimo ammesso in tale area sin dalla data di ricevimento delle osservazioni regionali relative al vecchio P.R.G.C., che hanno imposto da ormai oltre 15 anni questa limitazione (1994).

Non è facile stimare in numeri assoluti il peso degli interventi che potranno essere avviati, decorso il periodo di 120 giorni, riferito al totale delle previsioni edificatorie del nuovo Piano, ma certamente può dirsi che escluse le aree di nuova espansione gli stessi rappresentano la maggioranza assoluta numerica delle potenzialità edificatorie previste negli ambiti già edificati: sono una moltitudine di singoli interventi, anche di media e grande entità.

È ipotizzabile ritenere che possa essere il mese di settembre del corrente anno il termine temporale dal quale potrà prendere avvio l'attuazione del nuovo Piano regolatore, anche nel caso in cui le sue disposizioni risultino in contrasto con quelli del vecchio piano.

Istituito il referendum propositivo

Il consiglio comunale del 17 marzo ha adottato il regolamento per lo svolgimento del referendum comunale, rendendo finalmente operative le disposizioni statutarie che prevedevano l'istituto. Contestualmente sono state apportate alcune modifiche allo Statuto, ampliando le ipotesi referendarie, che ora prevedono anche il referendum propositivo accanto a quello consultivo.

Nel dibattito in commissione e in aula, i consiglieri hanno evidenziato i numerosi istituti di partecipazione oggi previsti dal nostro Statuto e forse non molto noti ai cittadini.

Rispetto alle istanze, proposte, partecipazione al procedimento... il referendum è stato concepito come uno strumento di particolare forza e responsabilità da utilizzare solo quando gli altri strumenti di partecipazione non sono risultati utili, e ciò anche in considerazione dei costi delle operazioni referendarie.

Va anche dato atto che rispetto alle formule di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa, previste dalla legge e meglio disciplinate dallo Statuto Comunale, si sono sviluppati nelle Pubbliche Amministrazioni locali delle forme di partecipazione meno burocratizzate e pur collocate in un percorso di programmazione dal basso, come ad esempio il bilancio sociale, che

vede come coprotagonisti i cosiddetti portatori di interesse, ossia associazioni, enti, aggregazioni varie, che possono interloquire con l'Amministrazione nelle scelte più importanti.

Naturalmente il tema della partecipazione, come ha avuto modo di evidenziare il Prof. Gustavo Zagrebelsky - giudice emerito della Corte Costituzionale - in un recente consiglio comunale aperto tenutosi a Saluzzo, è strettamente legato al tema dell'informa-

zione: per questo diventa strategico per rendere effettiva la democrazia, diffondere le informazioni, comunicare i fatti amministrativi in modo semplice, mettere a disposizione gli atti amministrativi.

L'articolo 6 dello Statuto comunale recita in proposito: «Il Comune riconosce nell'informazione la condizione essenziale per assicurare la partecipazione alla vita sociale e politica».

GLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

Il titolo III dello Statuto Comunale disciplina gli istituti di partecipazione.

- Art. 36:** esiste un albo delle associazioni che hanno natura di organismi di partecipazione. Le associazioni collaborano con l'Amministrazione.
- Art. 37:** In attuazione di una fondamentale libertà costituzionale, viene favorito il diritto di riunione dei cittadini e di tenere assemblee, mediante la messa a disposizione di spazi e attrezzature, per cui può essere chiesto il pagamento di un corrispettivo.
- Art. 38:** Il Comune può promuovere consultazioni di cittadini e dei loro organismi rappresentativi, anche di categoria.
- Art. 39:** Il Comune può organizzare forum cittadini, ossia riunioni pubbliche finalizzate a migliorare la comunicazione e la reciproca informazione tra popolazione e amministratori.
- Art. 40:** i residenti nel Comune possono proporre istanze e petizioni al Consiglio Comunale e alla Giunta. Le proposte di deliberazione possono essere avanzate da 150 cittadini le cui firme siano autenticate da notaio, segretario comunale, funzionario delegato dal sindaco, assessore, consigliere o altri soggetti ammessi dalla legge, oppure da 800 cittadini accanto alle cui firme venga indicato il numero di un documento di riconoscimento.
- Art. 41:** referendum. Il referendum consultivo è su iniziativa del comune, mentre il referendum propositivo è su iniziativa dei cittadini. Il comitato promotore deve essere composto da non meno di 50 cittadini, e inoltre devono essere raccolte per la proponibilità del referendum 1500 firme di cittadini saluzzesi. Con il referendum consultivo l'Amministrazione acquisisce il parere della popolazione su temi di interesse generale, con il referendum propositivo i residenti formulano al Comune una proposta. Ci sono alcune materie su cui il referendum non può essere svolto. Il Comune prende atto dei risultati referendari, ma con maggioranze qualificate del Consiglio può anche discostarsi da tali risultati.
- Art. 42 e 43:** In attuazione della legge n. 241/1990 viene disciplinata la partecipazione dell'interessato ai procedimenti amministrativi che lo riguardano (ad esempio un permesso di costruire,) e la comunicazione di avvio del procedimento.
- Art. 44 e 45:** Sempre in attuazione della legge n. 241/1990 viene disciplinato per grandi linee il diritto di accesso agli atti amministrativi, cioè il diritto di prendere visione e di ottenere copia di atti del Comune, in dettaglio meglio disciplinato dall'apposito regolamento.

COME I BAMBINI VEDONO I VIGILI

Continuano le attività di educazione stradale nelle scuole

Ecco come i piccoli Saluzzesi hanno interpretato la figura dei vigili urbani, a corredo delle lezioni che alcuni agenti hanno tenuto nelle scuole primarie saluzzesi sul tema dell'educazione stradale.

Gli interventi consistevano in una lezione teorica di educazione stradale e in una "passeggiata" in città. Nella prima parte i vigili hanno ribadito quanto è importante la consapevolezza di trovarsi in un ambiente in cui si è liberi di muoversi, ma nel rispetto delle regole dettate dal Codice della Strada e dal buon senso.

La seconda ora è dedicata alla pratica: camminando per le vie di Saluzzo i ragazzi hanno individuato i segnali verticali e orizzontali visti in classe e i docenti hanno sottolineato l'importanza di rispettarli, per garantire la sicurezza di tutti.

Gli allievi hanno dato una mano a individuare le infrazioni dei veicoli in sosta, e hanno imparato ad attraversare la strada sulle strisce.

In preparazione degli incontri, è stato chiesto ai ragazzi di indicare con un disegno come vedono la figura del vigile. Ne è stata ricavata una vera e propria esplosione di creazioni artistiche, tutte molto simpatiche e originali.



In questa pagina abbiamo deciso di riportarne alcune, scegliendo a caso i disegni che garantivano una maggiore resa nella stampa tipografica ma tutte le opere meritano un applauso per l'impegno e per l'efficacia comunicativa.



La partecipazione dei ragazzi è stata ovunque notevole, come testimoniato dai lampi di curiosità nei loro occhi e dalle domande fatte ai nuovi docenti.

Insieme, grazie alla preziosa collaborazione degli insegnanti, si è capito che la sicurezza deve essere alla base del muoversi nell'ambiente cittadino.

Le attività portate avanti dalle scuole nell'ambito dell'attività di educazione stradale continueranno con una giornata di "Educazione stradale in bicicletta", programmata per la mattina di lunedì 6 aprile in Corso Italia. I volontari dell'Associazione J 'Npaotà accompagneranno i ragazzi lungo un percorso opportunamente approntato per riproporre le abituali situazioni della circolazione urbana. Tutte queste iniziative costituiscono un importante investimento per il futuro: i bambini che vi prendono parte, ogni giorno nell'ambiente cittadino sono pedoni, ciclisti e passeggeri di veicoli in movimento; in un domani più o meno lontano saranno anche conducenti ed è importante che siano a conoscenza alla base della regolano la circolazione stradale.

Chi è il vigile?

"Il vigile è una persona al servizio del Comune, il quale ci aiuta ad attraversare sulle strisce pedonali ed agli automobilisti a rispettare i cartelli stradali".

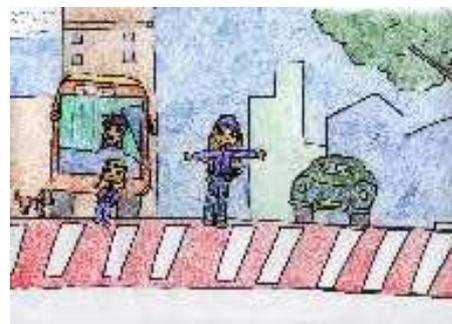
Michela C. - classe 5/A
Scuola C.A. Dalla Chiesa

"Per me il vigile è una persona onesta, è una sicurezza".

Giorgia C. - classe 5/A
Scuola C.A. Dalla Chiesa

"Il vigile è una persona che ci aiuta ad indicare le vie ed è gentile con tutti, pur essendo un vigile deve sempre fare il proprio dovere, cioè fermare chi non rispetta le regole della strada e fare la multa".

Yuanyuan L. - Classe 5/A
Scuola C.A. Dalla Chiesa



Ecco la nuova mascotte: L'HECTOR

Sabato 21 marzo nell'ambito delle "merende di libri si è svolta la premiazione ufficiale del concorso "Scegliete la nuova mascotte dei bambini e dei ragazzi", che ha coinvolto tutte le classi dalla Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado del distretto di Saluzzo.

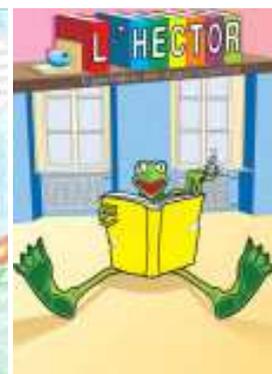
Ogni classe poteva presentare al massimo due proposte di mascotte corrispondenti a due disegni, in cui doveva essere ritratto un personaggio animale, possibilmente del territorio locale, anche umanizzato. I disegni pervenuti sono stati esaminati da una doppia giuria, una composta dall'Assessore all'istruzione e dai responsabili di biblioteca, museo Casa Cavassa e dell'ufficio stampa, la seconda costituita dai membri del Consiglio Comunale dei Ragazzi. I giudici hanno stilato la seguente graduatoria:

1. ha vinto il primo premio per il personaggio la classe 2^B della scuola Pivano, con il ranocchietto "TIP TAP"; il secondo posto è andato alla classe 5^A della scuola Costa con il cagnolino "BOOK"; il terzo posto se l'è guadagnato la classe 2^B della Scuola Media Manta con il coniglietto "CAROTINO".
2. Il premio per il nome più originale è andato alla classe 5^A della Scuola Pivano, che ha chiamato il proprio topolino "L'HECTOR".
3. Premi speciali della giuria sono quindi andati alla classe 2^C della Scuola Media di Saluzzo per l'originalità del personaggio "MR. GREEN", alla classe

3^B della Scuola Pivano per l'originalità del nome "SOGNA-LIBRO" e alla classe 5^A della Scuola Pivano per il successo riscosso dal personaggio "GALLETTO" tra i componenti del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Il nuovo giornalino dei ragazzi si intitolerà quindi l'Hector e avrà per mascotte un ranocchietto, mentre il Sogna-libro sarà il titolo di una rubrica curata dalla Biblioteca Civica e dedicata ai consigli per la lettura.

A sinistra, il disegno vincitore; a destra, la bozza della prima copertina del giornalino.



IL BANDO PER LA GESTIONE DI SAN GIOVANNI

L'intervento di recupero del complesso architettonico di San Giovanni è entrato nella sua fase conclusiva.

Ai primi di febbraio è stato pubblicato il bando per individuare il gestore che, con adeguata esperienza nel settore alberghiero e/o della ristorazione, sia in grado di realizzare la serie di interventi necessari per inserire la struttura in un circuito di piena valorizzazione delle sue potenzialità turistiche e culturali. Il termine per la presentazione delle candidature scade il 16 aprile.

Gli interessati dovranno presentare un articolato progetto che tenga conto di una molteplicità di aspetti: la fruizione del complesso al pubblico, specialmente nelle sue sale più significative, come il refettorio maggiore, la Cappella Cavassa e il chiostro; la gestione delle 13 camere ricavate nelle antiche stanze dei monaci; l'attivazione del servizio di caffetteria e ristorazione.

Entrando maggiormente nel dettaglio, all'interno del complesso troveranno sede una struttura alberghiera con un massimo di 24 posti letto e un esercizio di bar caffetteria con somministrazione di alimenti e bevande sia alle persone alloggiate sia al pubblico; il locale della caffetteria potrà



ospitare un massimo di 99 posti a sedere. L'attività ricettiva dovrà avere carattere annuale, ed essere svolta a livello professionalmente qualificato.

La struttura inoltre potrà essere utilizzata per eventi a carattere sociale, culturale ed espositivo, quali convegni, corsi, meeting, ricevimenti di rappresentanza, riunioni familiari, matrimoni, mostre d'arte e simili.

La gestione del complesso durerà per diciotto anni dalla stipula del contratto (a meno di risoluzione, recesso anticipato o revoca dello stesso).

Il gestore dovrà innanzi tutto garantire la fruizione del chiostro, della sala capitolare e del refettorio maggiore, anche da parte del pubblico esterno, per almeno trecento giorni all'anno, prevedendo modalità di visita, apertura, sorveglianza, utilizzo per eventi temporanei.

Garantirà inoltre la fruizione gratuita dei locali a pianoterra da parte del Comune per esigenze istituzionali, per almeno sei giornate all'anno.

Il cortile interno dovrà ospitare un parcheggio per un minimo di sette posti auto, di cui almeno cinque riservati ai clienti, e in ogni caso sarà cura

del gestore assicurare un servizio di collegamento con la parte bassa della città.

Molta importanza dovrà essere assicurata all'attività di valorizzazione culturale, realizzata attraverso operatori qualificati.

In subordine, il gestore si assume l'onere di farsi carico delle spese di manutenzione ordinaria dell'immobile, comprese le aree verdi, e di impianti, arredi e attrezzature e provvedere interamente all'arredo e alle attrezzature dell'intera struttura ricettiva, comprese cucina e caffetteria, secondo un progetto dettagliato che sia compatibile con le caratteristiche storico artistiche del complesso.

Infine, oltre ad una serie di altri obblighi minori, entro il 31 gennaio di ogni anno, il gestore dovrà presentare al Municipio un resoconto sull'andamento della gestione del complesso di San Giovanni in chiave sia ricettiva che turistico culturale, riguardante l'anno precedente e corredato da dati statistici sul numero, la frequenza e la tipologia degli utenti, così da consentire un'analisi dettagliata sui flussi turistici che interessano Saluzzo.



Cambia sede l'ufficio turistico IAT

Si appresta a cambiare sede l'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) di Saluzzo: l'inaugurazione dei nuovi locali è in programma per sabato 28 marzo alle ore 17. Dalla suggestiva casa natale di Silvio Pellico, sede dal 2002, l'ufficio si trasferisce nella centrale Piazza Risorgimento, in locali totalmente rinnovati.

L'ufficio è situato sotto i portici dello storico "Palazzo del Gallo", all'angolo tra la piazza e via Martiri della Liberazione, in prossimità del Duomo.

Il locale ottocentesco, completamente restaurato e risanato su progetto dell'ufficio tecnico comunale, si presenta all'esterno con ampie vetrate e all'interno con un arredamento di design moderno. Una suggestiva gigantografia del borgo medievale con il Monviso, sistemata sulla parete di fondo, cattura l'attenzione dei turisti.

Sul lato di Via Martiri della Liberazione, nella grande vetrina con cornice in travertino, è posizionato un monitor che proporrà filmati del territorio.

Nelle vetrinette addossate ai portici prospicienti Piazza Risorgimento, trovano spazio le suggestive creazioni dell'Istituto d'Arte Bertoni, legate alla storia e all'arte di Saluzzo.

Come già avveniva in Casa Pellico, nella nuova sede saranno disponibili informazioni, brochures e cartine in lingua italiana e straniera di Saluzzo e della provincia. Inoltre, per soddisfare le richieste telematiche dei turisti, è stata predisposta una postazione internet. L'ufficio continua ad essere aperto tutti i giorni dal martedì alla domenica, dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30 (orario invernale) – dalle ore 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30 (orario estivo). È chiuso il lunedì.



Le Energie Sottili della Materia

Energie Sottili della Materia è una collettiva di scultura contemporanea che dal 3 aprile al 10 maggio presenterà le opere di oltre 30 artisti italiani in un percorso ideale che affiancherà i lavori di alcuni maestri riconosciuti come Melotti, Consagra, Zorio, Paolini, alle sculture di alcuni giovani emergenti meno noti al grande pubblico, con l'obiettivo di offrire al visitatore una possibile sintesi del sistema dell'Arte Contemporanea italiana degli ultimi decenni.

Selezionate dai curatori Marisa Vescovo e Alessandro Carrer, le opere che compongono "Energie Sottili della Materia" sono affiancate spesso da bozzetti e fotografie che illustrano le fasi più salienti del processo creativo di ciascun artista.

La collettiva, infatti, intende mostrare come, negli ultimi quaranta anni, le tecniche e le poetiche scultoree si siano progressivamente modificate



ed abbiano subito importanti trasformazioni, muovendo verso l'integrazione e la molteplicità dei generi: gli artisti hanno lavorato sui materiali, sullo spazio, sulla relazione con lo spettatore, disintegrando ogni volta le forme cristallizzate dell'arte per produrre nuove idee e nuovi mondi. Ciò che emerge è l'impossibilità di scegliere una risposta univoca, un vortice fatto di incroci ed attraversamenti disciplinari che produce un sistema articolato in cui ciascuno prova a conquistare una voce, un punto di vista, una sempre diversa organizzazione della forma e dell'idea. In questo processo il dialogo tra artista e "materia" subisce continue variazioni, ma resta la capacità per quest'ultima di liberare l'energia sottile, risultato e traccia palese di ogni processo creativo.

L'allestimento nello splendido complesso della Castiglia segna la conclusione di un viaggio di oltre 20.000 km che ha portato le opere di Energie Sottili della Materia in alcuni tra i più importanti musei dell'Estremo Oriente: a Shanghai, a Pechino e a Shenzhen in Cina e a Seoul nella Corea del Sud. In queste occasioni, durante il 2008, il successo di pubblico è stato enorme, con oltre 25.000 visitatori.

Energie Sottili della Materia è allestita da IGAV - Istituto Garuzzo per le Arti Visive - un'associazione culturale senza scopo di lucro con sede a Torino, che dal 2005 organizza e gestisce collettive internazionali di Arte Contemporanea, con l'obiettivo di sostenere e valorizzare l'opera degli artisti italiani all'estero e nel nostro paese.

Il catalogo, edito da Silvanaeditoriale - disponibile nella sede della mostra e in vendita nelle migliori librerie d'arte - illustra il tema di "Energie Sottili della Materia" attraverso 100 splendide fotografie a colori e in bianco e nero delle opere e dei bozzetti in esposizione, con indicazioni sui materiali e le tecniche utilizzate dagli artisti e testi in inglese e italiano realizzati

dagli stessi curatori.

DOVE E QUANDO:

Castiglia - Castello dei Marchesi di Saluzzo - dal 3 aprile al 10 maggio 2009.

Orari: Venerdì (15 - 19), sabato (15 - 23) e domenica (15 - 19)

Venerdì mattina su prenotazione per gruppi (minimo 10 persone) e scuole.

Apertura straordinaria: 13 aprile 2009 - Lunedì dell'Angelo (Pasquetta) - Orario: 15.00 - 19.00

INFORMAZIONI:

IGAV Istituto Garuzzo Arti Visive

email: info@gav-art.org

Tel. 011.19781500

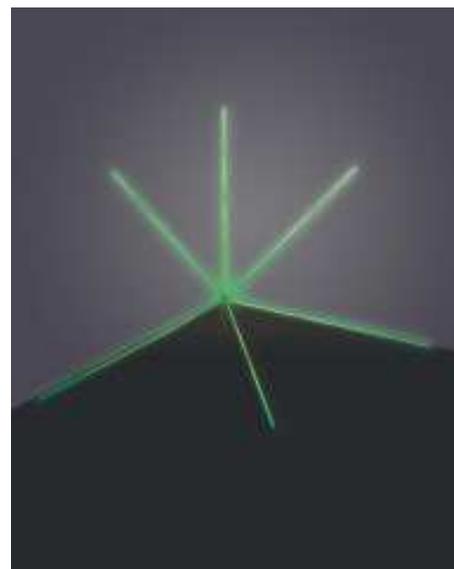
www.igav-art.org

Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica (IAT)

email: iat@comune.saluzzo.cn.it

Tel. 0175.46710 - fax. 0175.46718

www.saluzzoturistica.it



IL NUOVO SITO WWW.SALUZZOTURISTICA.IT

Pressoché in concomitanza con l'inaugurazione della nuova sede dell'ufficio turistico "fisico", ci apprestiamo a varare il nuovo sito internet dedicato al turismo, un vero e proprio ufficio turistico "virtuale". Degno completamento della linea editoriale racchiusa sotto la denominazione "SALUZZOturistica", il nuovo sito permetterà di fornire informazioni sulla città e sul territorio a un pubblico potenzialmente mondiale. Per poter "catturare" con maggiore facilità i navigatori stranieri, il sito nascerà bilingue, in italiano e in inglese, con l'obiettivo di implementare al più presto anche le versioni in francese e tedesco.

La realizzazione del sito è stata curata dalla ditta "Estroverso" di Saluzzo, che ha rielaborato le linee editoriali del materiale a stampa e la ha adattata alle esigenze di internet, creando una grafica originale e accattivante, a cominciare dal marchio stesso "Saluzzoturistica", trasformato nella home page in un fluttuante stendardo.

Il menù di navigazione permette di accedere alle tre sezioni fondamentali del sito: la presentazione, l'ospitalità e l'agenda. Sotto la voce "presentazione" sono racchiusi tutti gli itinerari che illustrano le bellezze di Saluzzo e del suo

territorio. Splendide immagini della città e dei luoghi più caratteristici del Saluzzese fanno bella mostra di sé nelle gallerie fotografiche e nelle schede dedicate ad ogni monumento: tutte le "emergenze artistiche" sono state suddivise in sei itinerari, tre dedicati a Saluzzo (borgo medievale, quartieri ottocenteschi, collina) e altrettanti al Saluzzese (castelli, chiese, musei).

Sotto la voce *ospitalità* i visitatori possono trovare fotografie e informazioni su alberghi, bed & breakfast, ristoranti presenti nel Saluzzese, aggiornati in tempo reale. La continua attualità sarà inoltre garantita dalla sezione *agenda*, in cui troveranno posto tutte le manifestazioni organizzate a Saluzzo e i principali appuntamenti promossi nei comuni vicini. Tutte queste informazioni potranno essere ricevute comodamente anche per posta elettronica, iscrivendosi alla newsletter predisposta dall'ufficio turistico comunale.



Le ultime dal Consiglio Comunale dei Ragazzi

LCCR continua a lavorare in vista dell'organizzazione di alcune iniziative per tutti i ragazzi di Saluzzo, da svolgersi nella primavera 2009.

La Commissione Progetto ha ormai definito, in collaborazione con i volontari della sezione saluzzese dell'Ente Nazionale Protezione Animali (ENPA) e con l'aiuto degli uffici comunali, il programma di domenica 19 Aprile 2009, ossia della giornata dedicata al progetto vincitore delle elezioni 2007-2008 "Un bau e un miao valgono ben un ciao. Pensaci! Per chi vuole affetto e compagnia, questa è la migliore giornata che ci sia". Il progetto era stato presentato dall'ex-classe 2^A G della Scuola Secondaria di Primo Grado "Rosa Bianca". La giornata prevede, a partire dalle 10.30, l'apertura di alcuni stands tematici presso l'ala di ferro di piazza Cavour:

- uno spazio dedicato alla cura e prevenzione, gestito da veterinari che già collaborano con il Comune e che parteciperanno a titolo di sponsor;
- uno spazio per promuovere l'adozione di cani e gatti;
- stand delle guardie zoofile e dei volontari dell'ENPA;
- uno spazio di promozione della corretta alimentazione degli animali, curato da alcuni commercianti di Saluzzo che parteciperanno a titolo di sponsor.

Inoltre, dalle ore 14.30, sempre presso l'ala di ferro, si svolgeranno alcuni momenti di animazione, come la dimostrazione di *pet therapy*, un laboratorio con letture di fiabe, danza e musica, collegate al tema degli animali e soprattutto il concorso "In passerella anch'io" destinato a cani meticci.

La giornata si concluderà con la consegna del premio "Amico degli animali 2008" a cura dell'ENPA.

Per sensibilizzare ulteriormente i ragazzi sul tema dell'amore verso gli animali i ragazzi del CCR hanno infatti voluto lanciare il concorso di disegno dal titolo "Io, amico degli animali...": il concorso è aperto a tutti gli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado. Gli elaborati dovranno essere consegnati entro giovedì 16 aprile presso il Museo Civico Casa Cavassa e saranno quindi esposti durante tutta la manifestazione di domenica 19 (e il pubblico che parteciperà alla manifestazione sarà chiamato a giudicaregli



I componenti del Consiglio Comunale dei Ragazzi durante un sopralluogo sui percorsi pedonali di Saluzzo

elaborati esposti.

Tutti i dettagli del regolamento si possono trovare sul sito del Comune (www.comune.saluzzo.n.it/Consiglio%20ragazzi/ccr.cfm) oppure presso le bacheche dedicate al CCR all'ingresso di ciascuna scuola.

La Commissione Iniziative per i ragazzi ha invece avviato un'indagine (con sopralluoghi, interviste e fotografie) per verificare il grado di sicurezza dei percorsi pedonali e ciclabili in alcune zone della città.

Tutti i dati raccolti saranno presentati alla fine di maggio durante una seduta ufficiale del CCR, e si prevede di allestire presso l'atrio del Municipio una breve mostra che illustri attraverso cartelloni e fotografie il lavoro svolto dai giovani consiglieri.

Segnaliamo infine che il CCR di Saluzzo nel dicembre 2008 è stato inserito nel registro dei Consigli Comunali dei Ragazzi della Regione Piemonte ed è perciò stato invitato a una visita di Palazzo Lascaris, sede del Consiglio Regionale, che si svolgerà mercoledì 8 aprile alle ore 15: i giovani consiglieri di Saluzzo avranno così l'occasione di visitare le sale del prestigioso palazzo, ma soprattutto di conoscere più da vicino le modalità organizzative della vita politica della Regione.

Come sempre, il CCR è a disposizione di tutti i ragazzi e i giovani di Saluzzo che vogliono presentare suggerimenti e idee per organizzare ulteriori iniziative ed attività oppure per segnalare agli amministratori adulti particolari bisogni ed esigenze; per cui non esitate a contattare i ragazzi consiglieri (a scuola, durante l'intervallo, o nel tempo libero) oppure inviateci un'email al seguente indirizzo: ccr@comune.saluzzo.cn.it

Inaugurato il Centro famiglie di Saluzzo

A gennaio 2009 è stato inaugurato il Centro Famiglie, luogo di incontro e socializzazione per le famiglie saluzzesi.

La struttura nasce da una collaborazione tra il Comune di Saluzzo e il Consorzio Monviso Solidale e vede utilizzati i locali già sede dell'istituto Civico Musicale presso la scuola Francesco Costa (corso Mazzini 3/A).

All'interno dell'edificio è stata attivata una ludoteca ("La tana") a disposizione dei bimbi e dei loro accompagnatori, mentre sono in corso divertenti incontri di lettura a cadenza mensile organizzati dalla Biblioteca civica in collaborazione con la cooperativa "Librarsi" di Verzuolo nell'ambito dell'ormai collaudata iniziativa "Nati per leggere".

La ludoteca è aperta il martedì e il giovedì dalle ore 16,30 alle 18,30 (per informazioni, potete telefonare al numero 0175.210711). Di mattina le scuole potranno attivare attività di laboratorio o progetti specifici.

Ogni settimana, poi, il centro famiglie ospita anche il servizio di consulenza legale per le donne vittime di violenza, promosso dalla Consulta Donne e dall'assessorato alle pari opportunità del Comune di Saluzzo in collaborazione con l'Ordine degli avvocati di Saluzzo. Gli avvocati saluzzesi saranno a disposizione alle donne che si trovano a vivere momenti particolarmente drammatici tutti i mercoledì dalle 17 alle 18.

